

Mauro Occhi

UN PAESE DI SECONDA MANO



Il racconto della bellezza sprecata di un paese italiano del secondo Novecento - Montescuro - visto attraverso gli occhi di un ospite momentaneo, medico condotto di fresca nomina. Le storie che si dipanano sotto la finestra dello studio, o indagate sul lettino, rivelano l'ostilità verso il sistema delle regole e la diserzione da un passato che - assieme agli anziani - viene sepolto nei ricoveri, edifici di smaltimento della memoria. Nel teatro paesano di una velleitaria povera Italia si recita un copione che non riconosce obblighi comunitari e alimenta insofferenza verso ciò che è nuovo. Gli abitanti di questo borgo piemontese - ammalati di infantilismo civico - sono incapaci di vedere nella virulenza di Carmine, l'uomo forte, il motivo della loro esclusione dagli avvenimenti. Gli eroi positivi, sofferenti di diversità rispetto all'ethos prevalente, escono di scena uno dopo l'altro, chi andando altrove e chi morendo. Mentre lì vicino la storia fa il suo corso, Carmine riesce a tenerne fuori Montescuro e il giovane medico farà i conti con la sua propensione ad aggiustare le cose.

Della stessa collana:

